

## Il congresso socialista di Bologna

### Le tre tendenze — Contro i trattati di Versailles

BOLOGNA, 5. — Il Congresso socialista ha iniziato stamane i suoi lavori al teatro Comunale.

La platea e i palchi erano affollati dai congressisti venuti d'ogni parte d'Italia. Il palco reale era coperto con un grande quadro raffigurante Liebknecht; il tavolo della presidenza era coperto di garofani rossi e dall'alto del proscenio pendeva una larga striscia con una scritta inneggiante all'Internazionale dei lavoratori. Erano presenti oltre venti deputati socialisti.

BACCI, membro della Direzione del Partito, apre la seduta salutando da una grande ovazione e pronuncia il discorso inaugurale, spiegando le cause che provocano le dimissioni della Direzione. L'inaugurazione del Congresso avviene ventiquattrore dopo la restaurazione della censura sulla stampa. L'oratore, con impeto oratorio, chiama sciocco e scellerato ad un tempo questo istituto contro il quale — egli afferma — sorgerà dal Congresso una mozione che esprimerà il tangibile sdegno di tutti noi. Protesta pertanto contro questo nuovo sopruso a nome della dignità umana offesa, sostenendo la necessità che sia accordata alla stampa la più ampia libertà nel periodo elettorale.

ZANARDI, sindaco di Bologna, porta il caldo ed augurale saluto dell'amministrazione comunale socialista e del proletariato bolognese ai congressisti.

Il dott. TUMA, accolto da imponenti acclamazioni, porta la adesione del proletariato slavo.

PASSIGLI, riaccalandosi alle dichiarazioni di Tuma, esalta la fusione delle sezioni socialiste italiane e di quelle slovene, ricordando le gesta dei compagni sloveni compiute nell'interesse del Partito. Afferma essere una grande eresia il sostenere che essi siano prima sloveni e poi socialisti. Costi no — continua — ripetiamo di senfide: più fratelli coi lavoratori, siano essi italiani, tedeschi o jugoslavi, che coli borghesia. Siamo prima socialisti e poi italiani.

COSTANTINO LAZZARI comunica i telegrammi di adesione dei socialisti ceco-slovacchi, dei socialisti italiani residenti in Germania, della Federazione italiana negli Stati Uniti, del partito socialista britannico, svizzero e greco-socialista indipendente tedesco e dei parso.

Lamenta l'impossibilità di sviluppare la propaganda orale. Ricorda la pubblicazione del patto di alleanza colla Confederazione dei lavoratori. Dichiana che la Direzione è insoddisfatta della condotta del gruppo parlamentare, augurando che si possa trovare la maniera di inoculare sangue vivo nelle vene del gruppo. Ricorda le rivendicazioni agitate appena terminata la guerra, l'opposizione alla politica wilsoniana che obbligò a fare un richiamo al sindaco di Milano per aver ricevuto Wilson, commettendo un atto politico dannoso all'educazione del proletariato.

Slega la massima adesione alla Conferenza internazionale di Berna convocata dai socialisti traditori della vecchia Internazionale. Ricorda gli incarichi affidati in Morgari all'estero, le vicende della rivoluzione ungherese, i socialisti italiani tenuti in carcere dagli imperialisti.

Lazzari interrompe il suo discorso e termina la seduta antimericana del Congresso.

Alle 15 si riprende la seduta e Lazzari continua la sua relazione rendendo conto dell'attività degli uffici del partito e termina ricordando l'opera svolta a favore delle rivoluzioni proletarie.

BORDIGA propone di prender atto della relazione senza emettere alcun voto, ma invece il Congresso approva unanime la proposta di Trozzi che approva e plaude all'opera della Direzione svolta fra estreme difficoltà.

Si dovrebbe discutere il comma relativo all'indirizzo del partito, ma i relatori Bordiga e Treves si trovano d'accordo nel proporre di discutere prima le forme dell'azione.

TREVES afferma che il congresso non deve essere un arringo plebiscitario e che è inutile fare della diplomazia. La votazione darà la maggioranza alla frazione massimalista elezionista. Invece di fare dell'accademia, urgendo l'azione ed essendovi bisogno di chiarezza, propone di discutere sul modo più atto a dare esecuzione al programma massimalista.

GENNARI si oppone a tale proposta, invocando la necessità di un'amplificazione sulle relazioni.

BORDIGA inizia la relazione massi-

malista astensionista, difendendo la sua tesi, che è per il boicottaggio delle elezioni politiche, dimostrando che il fondamento marxista è confermato attraverso le odierne rivoluzioni.

L'oratore solleva frequenti interruzioni e proteste quando prosegue nella dimostrazione pratica dell'efficacia dell'antiparlamentarismo. Gli elezionisti massimalisti insorgono quando Bordiga afferma che i deputati in Parlamento non possono rimanere indifferenti al gioco dei partiti borghesi.

A lui succede TREVES. Egli comincia affermando che il programma del '02 contiene, senza feticismi e senza ostracismi, tutti i mezzi utili per l'emancipazione. Il proletariato ha compreso le nuove correnti. Conquistare il potere politico per attuare il socialismo costituisce l'essenza stessa del partito socialista. Dobbiamo solo discutere se convengono i mezzi legali o i mezzi violenti. Spiega l'opposizione alla pace, l'alleanza politica e storica di tutti i proletariati contro il sindacato dei vincitori e contro la gendameria internazionale creata per strozzare le rivoluzioni.

GENNARI, relatore per la corrente massimalista elezionista, dimostra con larga dottrina le origini marxiste della tendenza rivoluzionaria e afferma essere necessaria la revisione dell'antico programma onde elaborare un nuovo programma d'azione. Illustra la concezione della dittatura proletaria e, polemicamente con Bordiga, sostiene che l'azione rivoluzionaria non esclude la partecipazione al Parlamento. La tribuna parlamentare serve per fare la propaganda socialista. Fissando le linee tecniche, si deve astrarsi dalle ripercussioni che potranno avvenire nel partito. Non si vuole la libertà ad ogni costo e neppure la scissione: rimangono, ognuno dovrà essere disciplinato.

Domani parleranno i congressisti.

## La partenza di House per l'America

PARIGI, 6. — Il colonnello House, colto da una partita jersica per l'America, salutato alla stazione da Clemenceau, Pichon e Stojalo.

Nello stesso treno speciale con cui era partito House trovavasi la missione militare francese che si reca negli Stati Uniti.

## La Commissione economica si reca negli Stati Uniti per esporre la dolorosa situazione dell'Europa

PARIGI, 6. — Jersera è partita per Brest, ove si imbarcherà per gli Stati Uniti, la commissione economica interalleata, la quale si reca in America per esporre quali sono i bisogni delle singole nazioni. La commissione è numerosissima. Gli italiani hanno quali i comm. Altolico, alto commissario negli Stati Uniti, l'ing. Quartieri, per l'industria chimica, l'ing. Luigi Meneghelli, presidente della camera di commercio di Venezia, il capitano Lazzarini ed il marchese Theodoli, per i carboni.

La commissione interalleata prevede una lunga permanenza negli Stati Uniti, dovendone visitare le principali città e principali centri industriali. La delegazione italiana è presieduta dal comm. Altolico ed ha come segretario generale il capitano comm. Lazzarini.

## Gli Stati Uniti rifiuteranno ogni aiuto all'Europa

Il dipartimento di stato — Intervento diplomatico a Parigi e a Londra

WASHINGTON, 5. — Il dipartimento di stato ha informato la stampa che la malattia di Wilson, pur nuocendo ai lavori della conferenza, non li arresterà. Essi saranno diretti dal dipartimento stesso, secondo le idee e le direttive che esso ben conosce.

Si ritiene che il comunicato ufficioso dato il due ottobre alle «Associated Press» col quale si diceva che consentire alla occupazione irregolare di D'Annunzio a Fiume equivarrebbe ad incoraggiare le rivendicazioni greche e per finire tedesche, condurrebbe ad annullare l'autorità della conferenza; e quindi dovere degli Stati Uniti di considerare l'opportunità di sospendere ogni aiuto agli stati di Europa. Se le decisioni della conferenza non saranno rispettate si farà seguito ad un'azione diplomatica a Londra e a Parigi.

## Il messaggio di D'Annunzio ai Croati

FIUME, 6. — Il nostro Comando ha fatto lanciare fra le popolazioni della Croazia il seguente messaggio:

## Al popolo della Croazia e del retroterra italiano

E' ora di dire la verità, tutta la verità, al di sopra dei Governi che la nascondono ai loro popoli per interesse o paura.

I popoli italiano e croato sono vittime d'un infernale intrigo finanziario, che mira a mantenerli nemici semianzi fra essi malintesi e menzogne, allo scopo di sfruttarli entrambi.

L'Adriatico è un mare libero sul quale gli Slavi hanno pieno diritto di libero sbocco economico per il loro commercio; e l'Italia è lieta non solo di concedere, ma di assicurare e proteggere, con la sua potenza militare e civile, la libertà di tale sbocco a tutte le sponde del retroterra. Perciò Italiani e Slavi hanno l'urgente interesse comune d'impedire che altre nazioni non adriatiche prendano stanza in un mare ad esse estraneo, turbandoe la prosperità e l'armonia.

Orbene, questo pericolo è oggi vicino, sotto pretesto di una artificiosa Lega delle Nazioni: che vorrebbe stendere la mano sul porto di Fiume: Lega dalla quale i popoli sono assenti, che non ha saputo e non saprà mai difendere alcun piccolo popolo, perchè essa fu inventata dai banchieri ebrei internazionalisti quale maschera alle loro speculazioni contro tutti i popoli del mondo. Sono essi, quei banchieri senza scrupoli, che hanno inventato le questioni fra Italiani e Croati, che vi hanno dipinto un'Italia famelica delle vostre terre e delle vostre ricchezze; un'Italia che vorrebbe Fiume unicamente per strozzare il vostro commercio marittimo.

Invece l'Italia, forte ormai della sua vittoria e generosa verso i vinti, non domanda che il trionfo del suo diritto geografico e l'acquisto raccogliendo i suoi figli irredenti a Fiume e in Adriatico, entro i confini naturali che impediscono ogni offesa degli Slavi contro l'Italia, come dell'Italia contro gli Slavi.

L'Italia — e per essa il comando di Gabriele D'Annunzio e il Consiglio Nazionale di Fiume — è risoluta a difendere contro chiunque l'annessione alla Madre Patria di questo italiano insindacabile, proclamata come plebiscito fin dall'anno scorso; ma è in pari tempo pronta ad assicurare le più sincere ed ampie garanzie per il libero transito e sviluppo, attraverso il porto dei vostri traffici commerciali.

L'Italia lo vuole nell'interesse medesimo di Fiume, e per consolidare la pace con tutti i popoli danubiani, come vedrà volentieri il popolo italiano, dov'è quella politica. Sono padroni ormai delle vostre industrie, delle vostre banche, delle vostre ferrovie, delle vostre terre; hanno accaparrato tutto presso di voi: persino i giornali, la finanza e l'avvenire.

Oggi quei banchieri, iniperiti perchè l'Italia di D'Annunzio rifiuta di venderli anch'essa, vi spingono a violare i nostri diritti per meglio calpestare guerra, ferite per essi di nuove speculazioni.

Ed in compenso di ridurvi a loro mercenari, pretendono bensì togliere col vostro aiuto, Fiume all'Italia, ma per monopolizzarla essi medesimi; non già per darla a voi!

Ribellatevi dunque, o popoli della Croazia, contro il nemico che vi frutta. Reclamate dal vostro Governo di non farsi strumento d'ingiordie strambieri! Riconoscete i diritti d'Italia perchè l'Italia riconosca i vostri, e venga dissipato ogni malinteso tra noi!

Viva Fiume italiana! Viva l'Adriatico veramente libero! Viva la pace Italo-Slava foriera di prosperità comune! Il comando italiano della città di Fiume.

## Wilson migliora?

WASHINGTON, 5. — L'ultimo bollettino medico sullo stato di salute del presidente Wilson dice che il presidente ha passato una notte assai buona e che si spera in un miglioramento; l'appetito ed il sonno dell'infermo migliorano.

## Il parlamento inglese non anticiperà la sua apertura

LONDRA, 6. — Essendo terminato lo sciopero, il parlamento non si riunirà prima della data stabilita. La riunione dei rappresentanti delle «Trade Unions» fissata per martedì e la conferenza di Lloyd George coi sindaci non avranno luogo.

## Ciò che i ferrovieri inglesi hanno ottenuto

LONDRA, 6. — Lo sciopero dei ferrovieri è terminato alle seguenti condizioni: 1. Il lavoro sarà ripreso immediatamente. 2. I negoziati proseguiranno; dovranno essere terminati prima del 31 dicembre. 3. I salari resteranno fissati sulla base attuale fino al 30 (?) e non potranno essere modificati dopo il 1. agosto 1920 a seconda delle circostanze che regneranno in quel tempo. 4. Nessuno ferroviere adulto riceverà meno di 51 scellini per settimana, finché il costo della vita sarà superiore del 110 p. c. alla media dell'avanti guerra. 5. Gli scioperanti accetteranno di lavorare in perfetta armonia con quelli che sono rimasti al proprio posto o che sono ritornati al lavoro. In ogni caso nessuno sarà vittima dello sciopero. 6. I salari ritenuti a causa dello sciopero saranno pagati dopo la ripresa del lavoro.

## Formazione di un corpo di guardia cittadina

LONDRA, 6. — L'appello del governo alle autorità locali per la formazione delle guardie cittadine dice: Le circostanze della crisi attuale e sono tali da dover prendere delle misure speciali per assicurare la libertà a tutti i pacifici cittadini e per proteggere, sia nel lavoro ordinario, sia in quello straordinario, imposto dalla necessità di assicurare gli approvvigionamenti e i viveri alla comunità.

Risultando insufficiente la polizia ordinaria e quella speciale il governo domanda che in ciascuna contea e comune sia formato un comitato per l'organizzazione ed il reclutamento di una guardia di cittadini. Il governo fa appello a tutti gli uomini di buona volontà disposti ad aiutarlo a garantire la sicurezza di coloro i cui sforzi sono necessari al mantenimento dell'esistenza della nazione e non devono ricevere molestia.

## La stampa romana attacca l'on. Nitti

ROMA, 6. — Iemattina abbiamo cominciato a rivedere i giornali ambiancanti. L'«Avanti» e il «Giornale d'Italia» e l'«Idea Nazionale» hanno le nuove tracce della ristabilita censura. I giornali della sera pubblicano violenti attacchi all'on. Nitti e l'«Idea Nazionale» tra l'altro rileva che col primo articolo del decreto si viene a vincolare anche la libertà di parola nei consigli pubblici elettorali poiché si vieta la discussione con qualunque mezzo di quelle speciali notizie da Governo ritenute incriminate e conclude affermando che dietro il Decreto-Protezione dell'Esercito sta il Decreto-Capestro di tutte le libertà statutarie.

L'«Epoca» dice che Nitti ristabilisce la Censura ora che l'«Avanti» ha esaurito i suoi argomenti contro l'esecutivo. Il Decreto è costituzionale. Il ministro democratico — che per il nostro paese è mai stato iscritto ad un gruppo, mette fuori le unghie del conservatore. Badino i socialisti che se lo sono allevato, perchè quest'uomo che già si mostra così nemico della libertà di opinione, può senza scrupoli, appoggiato ai moderati e magari ai cattolici, diventare il nemico di tutte le libertà, ve ramente il nemico del popolo!

## La riapertura delle scuole

Per l'abolizione dell'insegnamento religioso

I soliti mestatori clericali, che vorrebbero trasformare le aule delle nostre scuole in sagrestie o cappelle e ridurre l'insegnamento in condizioni piú sissimite hanno ancora una volta approfittato — a quanto ci viene riferito da Bule — della magnanimità del nostro governo e la loro ottrocrazia, petulanza ed insistenza, a noi ben note, han varcato non solo le soglie delle nostre autorità locali e regionali, ma non si sono arrestate neppure dinanzi a quelle del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Prendiamo occasione anche di questo fatto per insegnare al nostro popolo a pensare ed agire come pensano ed agiscono i popoli civili.

Che cosa vogliono dunque codesti signori? E' chiaro: vogliono distrutte tutte quelle dispo-

Il «Giornale d'Italia» rileva che siamo alle elezioni si comprende bene dove il provvedimento correttivo nitiano mira. Il Presidente della libertà e della verità vuole la libertà e la verità nitiana. A Camera aperta Nitti non avrebbe avuto il coraggio di condannare, di correggere così clamorosamente se stesso. Anche l'«Avanti» protesta contro il provvedimento nitiano.

## Falso allarme

ANCONA, 6. — L'«Ordine» di ieri riporta: «Ieri sera verso le 22 cinque colpi di cannone misero l'allarme in tutta la città, mentre la folla si riversò sulle strade. I soldati e gli ufficiali raggiungevano di corsa le rispettive caserme e le decise le competizioni più strane circovolavano ovunque. Sulle prime si disse che si trattava di un esperimento militare e la voce fra le tante era quella che raccoglieva più credito. Ci siamo recati subito al comando di divisione ed abbiamo appreso che si trattava di questo: una sentinella di guardia al Monte dei Cappuccini avendo veduto levarsi verso quell'ora in direzione di Santa Palazia tre razzi di segnalazione, abbidentando alla consegna dava l'allarme e i cinque colpi partivano. Si assodò poi che quei razzi nulla avevano di allarmante, ma erano partiti dal giardino di una casa, ove era raccolta a festa la famiglia del commerciante Scoperti. Il commerciante non avrebbe certo mai immaginato a conseguenze comiche e tragicomiche dalla già riunione domestica.

Una circolare del comando della divisione di alcuni giorni fa aveva ordinato che tutti gli ufficiali e i soldati dovessero subito presentarsi alle rispettive caserme in caso di sparo dei cinque colpi.

## Conferenza interalleata per l'assistenza degli invalidi

ROMA, 6. — Il giorno 12 ottobre si inaugurerà a Roma la terza conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra, alla quale il governo italiano ha invitato gli stati alleati, che avvieranno tutti loro delegazioni. Questa conferenza sarà la seconda a quella di Parigi e di Londra, che ebbero luogo nel 1917 e nel 1918, e posta sotto il patronato della regina d'Italia. Trattati tutte le questioni interessanti gli invalidi di guerra e ogni stato vi porterà il contributo delle conoscenze acquisite in tutti i rami dell'assistenza agli invalidi dalla protesi e dalla rieducazione fisica e funzionale dei mutilati e degli storpi, alla protezione permanente degli invalidi agli interessi economici e sociali di loro.

Dato il fine esclusivamente umanitario che la conferenza si propone, essa si svolgerà in modo dignitoso e severo, senza festeggiamenti che non siano compatibili con la solennità del convegno.

## Menzogno

PARIGI, 6. — Il governo serbo ha comunicato a Belgrado alle legazioni alleate come alle italiane, un proclama con cui si pretende che gli italiani preparino un attacco alle truppe serbe nella zona montenegrina. La delegazione italiana a Parigi ha ricevuto istruzioni da Roma di dichiarare che la notizia è completamente falsa.

## In fasco.

WASHINGTON, 6. — Wilson ha trascorso la giornata di ieri tranquillamente.

PARIGI, 5. — Il consiglio supremo si riunirà martedì prossimo.

CONSTANTINOPOLI, 5. — Il sultano accettò le dimissioni del gabinetto Damad Ferid Pascià.

# CRONACA DI POLA

## La riapertura delle scuole

Per l'abolizione dell'insegnamento religioso

I soliti mestatori clericali, che vorrebbero trasformare le aule delle nostre scuole in sagrestie o cappelle e ridurre l'insegnamento in condizioni piú sissimite hanno ancora una volta approfittato — a quanto ci viene riferito da Bule — della magnanimità del nostro governo e la loro ottrocrazia, petulanza ed insistenza, a noi ben note, han varcato non solo le soglie delle nostre autorità locali e regionali, ma non si sono arrestate neppure dinanzi a quelle del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Prendiamo occasione anche di questo fatto per insegnare al nostro popolo a pensare ed agire come pensano ed agiscono i popoli civili.

Che cosa vogliono dunque codesti signori? E' chiaro: vogliono distrutte tutte quelle dispo-

sizioni legislative che sanciscono l'insegnamento laico nella scuola.

Vogliono l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso, che l'imperatore degli impiccati, per legge imponeva, obbligavano alla frequentazione tutti gli alunni cattolici, e ciò a busco e decoro dei nuovi cittadini d'Italia ed a vantaggio della Patria (che chi pigliava)!

Vogliono che nel nome del Re liberatore siano codificate le sanzioni sturghiane al fine di ripristinare anche le pratiche religiose.

Vogliono che la scuola senza assistere in corpore alla messa nei giorni natalizi del loro Maestri, e a scanso di equivochi sia bene riverito, «dei Reali d'Italia».

Non fanno mancare di mostrare tutto che in questa loro attività tutta quella maledice, quello spirito di menzogna, quelle insidie farisaiche atte a far credere agli ingenui che l'Iniziativa fosse partita dagli attoniti alla scuola.

Si è derogato già troppo del concetto

di materia libera, facoltativa, corrispondendo ai voti espressi dalla società popolare (leggi partito cristiano-socialista di triste ricordo).

La politica congressuale del N.M. e consorzi potrà far loro ancora altre concessioni, potrà introdurre altre modificazioni per strozzare il principio di libertà nell'insegnamento, da S. E. Cluffelli, sotto il pretesto di opportunità politiche, il Papi nostrano potrebbe ottenere ancora dell'altro.

Ma tengano ben a mente codesti signori che il regime militare, appiccando con opportune disposizioni il piano didattico vigente nel Regno e disponendo che l'istruzione religiosa fosse facoltativa e le pratiche religiose — come obbligo scolastico — fossero abolite, portò con la rieducazione nazionale alle terre cedente anche una politica di libertà, che per la scuola equivale a laicità.

A questo sentimento diedero espressione anche i maestri, che in più incontri affermarono voler tutto alla scuola il loro carattere confessionale.

Mentre innovazioni contrarie ai sentimenti della generalità dei docenti, che si fondono coi quelli della Nazione, potrebbero far mancare quella collaborazione spontanea, quella viva e zelante collaborazione da parte dei docenti, che è impellentemente richiesta per la prosperità dell'incremento e il progresso dell'istruzione, e più che mai nel momento presente di elevamento culturale e nazionale, la volontà della società popolare, che si identifica con l'ex partito cristiano-socialista, sotto l'egida dell'Arciduca Franz Ferdinand, a sostegno del colante trono dell'Austria assassina, riconducerebbe invece le istituzioni scolastiche a quei coartati reazionari, a cui il passato regime, nemico di ogni progresso civile e di libertà nazionale, si ispirava con le sue leggi e a cui un clero servile, presentandosi sotto le mentite spoglie di una società popolare, si appella con dolore mal celato e con rincrescimento veramente nostalgico.

Sia in guardia il Commissariato generale civile per la Venezia Giulia e così pure l'Ufficio centrale alla Presidenza del Consiglio dei ministri: contro i piagnoni della sagrestia, che confondono ad arte l'autonomia scolastica coi regolamenti scolastici e didattici, compresi nella vecchia legge dell'ex impero per le scuole popolari (legge 2 maggio 1883 B. L. n. 53).

Sotto autonomia scolastica sono intese quelle disposizioni comprese suggerite dalla popolazione provinciale, ed è questa che il regime militare volle attuata ed il Reale Governo oggi rispetta.

Il piano tecnico-didattico contemplato dalla citata legge del defunto impero, alla quale ora un clero dall'anima giallonera (meno qualche colomba bianca) con tanta passione si richiama, non corrisponde evidentemente ai nostri sentimenti e alle nostre aspirazioni, che tendono ad una vera unità nazionale. Le innovazioni finora introdotte devono essere ancor più allargate ed improntate anche nelle terre cedente a quello spirito veramente italiano senza del quale non è concepibile un rinnovamento ed una rieducazione nazionale nel campo della scuola. Se la base delle autonomie locali e scolastiche in linea amministrativa non va incalzata, in linea tecnico-didattica, dal punto di vista dell'educazione, non c'è insegnamento (storica nazionale, Risorgimento, cristianesimo e stato ecc.) nell'interesse dell'unità nazionale, deve essere necessariamente uniformata a quella del Regno: i figli delle Terre cedente si devono sentire fratelli in tutto e per tutto a quelli della madre patria.

Noi chiediamo che sia rispettata la legge sull'insegnamento laico, che è un palladio della libertà di coscienza e di pensiero, ed insistiamo perché essa sia fin dall'inizio del nuovo anno scolastico applicata in tutta la sua estensione anche nelle terre nostre. Noi non ci stancheremo di propugnare a tutta oltranza una legge di stato, che oggi coloro, i quali hanno invocato nella scuola e dall'altare l'aiuto di Dio per la vittoria dell'ex Potenze centrali, rendendosi complici di quegli atti di brigantaggio, di assassinio, di eccidi collettivi della guerra più atroce che la storia ricordi, vorrebbero sfacciatamente calpestarla.

Rispettate questa legge di Stato!

Le elezioni nelle terre cedente. Una circolare dell'on. Cluffelli ai Municipi.

Una circolare del Commissario generale civile on. Cluffelli ai Commissari civili e ai municipi: «Poiché non è ancora avvenuta l'annessione dei nuovi territori e non è probabile che essa possa pronunciarsi così presto da consentire la tempestiva convocazione dei comizi elettorali, il Governo ha creduto di abbandonare per ora il proposito che le elezioni abbiano luogo nelle nuove provincie contemporaneamente che nel resto del Regno».

Il 2° corso V. S. di comunicazione agli uffici comunali del distretto, avvertendo però che non devono intanto essere interrotti i lavori in corso relativi alla compilazione delle liste, per cui ulteriore espletamento presto verranno impartite le altre disposizioni.

Comitato pro Fiume. Questa sera alle ore 18 in via Cenide 9 si radunerà tutto il Comitato.

Volontari studenti. I componenti il tiro a segno nazionale si raduneranno questa sera alle 18 precise all'Università del Popolo.

Comitato per la tutela degli interessi dei regionci danneggiati di guerra Pola.

I sottoscritti regionci che fecero domanda di account per i danni di guerra sono pregati di portarsi con documenti presso l'ufficio anagrafe del Municipio di Pola (pianoterraneo).

Aracelli Salvatore, Bortocco Giuseppe, Barellin Elena, Bovo Paolo, Carlin Maria, Cianponello Maria, Dorigo Domenico, Dorigo Edoardo, Da Damos Mario, Ferrugio Giovanni, Fiano Giacomo, Guerin Francesco, Leoncina Eugenio, Michielich Giovanni, Mazzari Santa, Marini Anna, Maroni Antonio, Baubocchi Giuseppe, Stolz ved. Dama, Tomasi Domenico, Usman ved. Domat Maria, Naccari Angiolina, Valentini Napoleone, Vedova Conti, Zappelli Nicolò, Zambon Felice.

Autocorriera Rovigno-Pola. L'autocorriera Rovigno-Pola e viceversa parte dalla piazza S. Giovanni costantemente alle 17 precise.

R Guardia di finanza. Si avverte il pubblico che gli uffici della Compagnia e Tenenza della R. Guardia di finanza sono state trasferite in via Garibaldi n. 11 piano II.

Vendita della carne per ammuffati. Come il solito, mercoledì, giovedì e venerdì si vende la carne nei magazzini di questa settimana nella macelleria di Edoardo Rovner in via Minerva 10.

Legg. fra gli addetti al commercio. La Direzione della Lega fra gli addetti al commercio, radunatisi a seduta, deliberò di convocare la sua assemblea in Piazza Port'Aureo n. 6 il p. m., un'assemblea serale dalle 7.30 alle 8.30 p. m. eccetto il sabato e la domenica dalle 11 alle 12 a. m.

Corso tecnico pratico per levatrici siveve. Il Commissariato generale per la Venezia Giulia comunica:

Il 1° ottobre 1919 viene aperto alla R. Scuola d'Ostetricia a Trieste il corso teorico-pratico in lingua slovena per levatrici.

Le donne che aspirano ad essere ammesse a tale corso non dovranno aver sorpassato l'età di 40 anni, qualora siano nubili, dovranno aver compiuti i 24 anni d'età.

Le aspiranti saranno tenute di produrre all'iscrizione:

1) La fede di battesimo o di nascita, eventualmente il certificato di matrimonio, e se sono vedove quello del decesso del marito;

2) Il certificato di pertinenza, nonché quello di buona condotta morale, rilasciati dalla rispettiva autorità comunale;

3) Il certificato di salute e di capacità fisica, esteso dal medico d'ufficio dell'Autorità politica distrettuale (Capitano distrettuale, Municipio);

4) Il certificato di vaccinazione ed eventualmente quello di rivaccinazione.

Esse dovranno inoltre mediante attestati di scuola oppure all'esame di assunzione comparire di sapere leggere e scrivere nella lingua d'insegnamento. Tutte le aspiranti dovranno presentarsi dal 1. al 10 ottobre a. c. al Professore Dott. Welpner nel civico ospedale; trascorso tale termine, non potranno più venire ammesse all'iscrizione.

Sono escluse dal corso ostetrico le donne gravide.

Esportazione. La camera di commercio di Rovigno comunica che è stata revocata la facilità delle dogane di consentire direttamente l'esportazione di tops, di filati pettinati e cordati di lana e di lana misti con cotone.

Esportazione di farina di miglio. La camera di commercio di Rovigno comunica che le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione della farina di miglio e di grano in tutti i paesi ammessi al traffico.

Ripresa del traffico coi territori dell'Ungheria. Con decreto reale del 4 corrente, pubblicato nella Gazzetta ufficiale in data 19 settembre 1919 N. 224 ed entrato in vigore il giorno 20, l'Amministrazione ha autorizzato la ripresa del traffico di importazione, esportazione e transito coi territori dell'Ungheria. In seguito a ciò possono effettuarsi i pagamenti relativi ai rapporti commerciali.

Restano invece ferme ed immutate le disposizioni restrittive riguardanti suddetti territori e devono quindi continuare a sussistere i requisiti di aziende commerciali ed industriali ungheresi di natura civile.

In merito a questi sindacati e sequestri, il governo si riserva di emanare disposizioni a suo tempo, dopo la firma, ratifica e pubblicazione del trattato fra gli stati.

Restano altresì ferme ed immutate le disposizioni concernenti i divieti di pagamenti di crediti ungheresi che risalgono ad una precedente allo scoppio della guerra e che sono venuti in vigore durante la guerra prima della data del decreto di cessazione del blocco, mentre potranno aver corso solo i pagamenti conseguenti all'autorizzata ripresa dei rapporti commerciali.

Elargizioni pro volontari Polesi. Prof. Pontevivo L. S., Giorgio Zie L. 10, i sottoscritti trovandosi uniti in un solo pensiero ed insegnando a Fiume italiana, elargiscono a favore del Comitato V. S. Corso C. 1, Dell'Angelo V. 1, Ceccarelli G. 1, A. Carlo 2, Zucchi S. 1, Ceccarelli A. 1, Marco Valenti 1, Stefanetti N. 2, Totale L. 37.— somma precedente L. 3700.84, totale L. 7337.84.

Comitato pro Fiume. Questa sera alle ore 18 in via Cenide 9 si radunerà tutto il Comitato.

Volontari studenti. I componenti il tiro a segno nazionale si raduneranno questa sera alle 18 precise all'Università del Popolo.

Comitato per la tutela degli interessi dei regionci danneggiati di guerra Pola.

I sottoscritti regionci che fecero domanda di account per i danni di guerra sono pregati di portarsi con documenti presso l'ufficio anagrafe del Municipio di Pola (pianoterraneo).

Aracelli Salvatore, Bortocco Giuseppe, Barellin Elena, Bovo Paolo, Carlin Maria, Cianponello Maria, Dorigo Domenico, Dorigo Edoardo, Da Damos Mario, Ferrugio Giovanni, Fiano Giacomo, Guerin Francesco, Leoncina Eugenio, Michielich Giovanni, Mazzari Santa, Marini Anna, Maroni Antonio, Baubocchi Giuseppe, Stolz ved. Dama, Tomasi Domenico, Usman ved. Domat Maria, Naccari Angiolina, Valentini Napoleone, Vedova Conti, Zappelli Nicolò, Zambon Felice.

Autocorriera Rovigno-Pola. L'autocorriera Rovigno-Pola e viceversa parte dalla piazza S. Giovanni costantemente alle 17 precise.

R Guardia di finanza. Si avverte il pubblico che gli uffici della Compagnia e Tenenza della R. Guardia di finanza sono state trasferite in via Garibaldi n. 11 piano II.

Vendita della carne per ammuffati. Come il solito, mercoledì, giovedì e venerdì si vende la carne nei magazzini di questa settimana nella macelleria di Edoardo Rovner in via Minerva 10.

Legg. fra gli addetti al commercio. La Direzione della Lega fra gli addetti al commercio, radunatisi a seduta, deliberò di convocare la sua assemblea in Piazza Port'Aureo n. 6 il p. m., un'assemblea serale dalle 7.30 alle 8.30 p. m. eccetto il sabato e la domenica dalle 11 alle 12 a. m.

Corso tecnico pratico per levatrici siveve. Il Commissariato generale per la Venezia Giulia comunica:

Il 1° ottobre 1919 viene aperto alla R. Scuola d'Ostetricia a Trieste il corso teorico-pratico in lingua slovena per levatrici.

Le donne che aspirano ad essere ammesse a tale corso non dovranno aver sorpassato l'età di 40 anni, qualora siano nubili, dovranno aver compiuti i 24 anni d'età.

Le aspiranti saranno tenute di produrre all'iscrizione:

1) La fede di battesimo o di nascita, eventualmente il certificato di matrimonio, e se sono vedove quello del decesso del marito;

2) Il certificato di pertinenza, nonché quello di buona condotta morale, rilasciati dalla rispettiva autorità comunale;

3) Il certificato di salute e di capacità fisica, esteso dal medico d'ufficio dell'Autorità politica distrettuale (Capitano distrettuale, Municipio);

4) Il certificato di vaccinazione ed eventualmente quello di rivaccinazione.

Esse dovranno inoltre mediante attestati di scuola oppure all'esame di assunzione comparire di sapere leggere e scrivere nella lingua d'insegnamento. Tutte le aspiranti dovranno presentarsi dal 1. al 10 ottobre a. c. al Professore Dott. Welpner nel civico ospedale; trascorso tale termine, non potranno più venire ammesse all'iscrizione.

Sono escluse dal corso ostetrico le donne gravide.

Esportazione. La camera di commercio di Rovigno comunica che è stata revocata la facilità delle dogane di consentire direttamente l'esportazione di tops, di filati pettinati e cordati di lana e di lana misti con cotone.

Esportazione di farina di miglio. La camera di commercio di Rovigno comunica che le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione della farina di miglio e di grano in tutti i paesi ammessi al traffico.

Ripresa del traffico coi territori dell'Ungheria. Con decreto reale del 4 corrente, pubblicato nella Gazzetta ufficiale in data 19 settembre 1919 N. 224 ed entrato in vigore il giorno 20, l'Amministrazione ha autorizzato la ripresa del traffico di importazione, esportazione e transito coi territori dell'Ungheria. In seguito a ciò possono effettuarsi i pagamenti relativi ai rapporti commerciali.

Restano invece ferme ed immutate le disposizioni restrittive riguardanti suddetti territori e devono quindi continuare a sussistere i requisiti di aziende commerciali ed industriali ungheresi di natura civile.

In merito a questi sindacati e sequestri, il governo si riserva di emanare disposizioni a suo tempo, dopo la firma, ratifica e pubblicazione del trattato fra gli stati.

Restano altresì ferme ed immutate le disposizioni concernenti i divieti di pagamenti di crediti ungheresi che risalgono ad una precedente allo scoppio della guerra e che sono venuti in vigore durante la guerra prima della data del decreto di cessazione del blocco, mentre potranno aver corso solo i pagamenti conseguenti all'autorizzata ripresa dei rapporti commerciali.

Elargizioni pro volontari Polesi. Prof. Pontevivo L. S., Giorgio Zie L. 10, i sottoscritti trovandosi uniti in un solo pensiero ed insegnando a Fiume italiana, elargiscono a favore del Comitato V. S. Corso C. 1, Dell'Angelo V. 1, Ceccarelli G. 1, A. Carlo 2, Zucchi S. 1, Ceccarelli A. 1, Marco Valenti 1, Stefanetti N. 2, Totale L. 37.— somma precedente L. 3700.84, totale L. 7337.84.

Gli scolari che vengono da questo istituto pagano a titolo di tassa d'iscrizione Lire 1.00, gli altri Lire 3.00.

Il giorno 11 gli scolari iscritti al presente nelle rispettive classi da 8 anni.

Nuova Istituzione Commerciale a Trieste.

A Trieste venne istituito un ufficio commerciale ausiliario (U. C. A.) avente lo scopo di occuparsi di tutte le questioni relative alla propaganda commerciale in tutte le forme (affissioni, pubblicazioni, inserzioni, stampati, reclame ecc.) e di essere in ogni contingenza di ausilio alle ditte commerciali in genere. Una speciale sezione di ufficio è organizzata con ogni cura e con sistemi modernissimi onde poter fornire col massimo sollecitudine qualsiasi informazione commerciale su tutte le piazze e in via telegrafica, riuscendo così di grande giovamento all'incremento delle relazioni commerciali. L'U. C. A. s'occupa pure di continuare a richiedere qualsiasi indirizzo commerciale di qualunque città. Siamo certi che i nostri comprovinciali non mancheranno di ricorrere al detto ufficio per il recupero dei prezzi modici praticati e la coscienza con cui viene disimpegnato ogni incarico danno affidamento che il detto ufficio potrà essere un utile emanato dalle autorità e: U. C. A. Trieste, Via Cavaria 13.

Autovettura, si passi!

Il Commissario generale civile per la Venezia Giulia, preoccupato per i frequenti incidenti delle vetture automobili ed auto-corsi che avvengono in tutte le parti di queste provincie, ha fatto vivi eccitamenti alle autorità incaricate di far rispettare i regolamenti sulla circolazione stradale, e di emanare a tal uopo emanate dalle autorità militari, affinché siano applicate rigorosamente le penalità comminate ai colpevoli dell'oscuranza dei medesimi, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati colposi.

Navigazione Pola-Venezia. La capitaneria di porto comunica:

A partire dall'8 corrente il piroscafo "Prinz Hohenzollern" della linea Pola-Venezia sarà sostituito dal piroscafo "Tatra" che approderà al molo Fiume (ex Elisabetta).

Il "Tatra" partirà da Pola alle ore 10 ogni lunedì, mercoledì e venerdì e arriverà a Venezia circa alle ore 16.30; partirà da Venezia alle ore 8 ogni martedì, giovedì e domenica e arriverà a Pola circa alle ore 14.30.

Reclami del pubblico. Cars, Azione.

E' stata veramente encomiabile l'opera compiuta dal logo militare: buona parte delle vie cittadine sono state pavimentate e quasi tutte sottoposte all'igienico provvedimento della spalmatura del catrame. Ma perché l'opera stessa mantenga il suo interesse è assolutamente necessaria la manutenzione, la quale è di spettanza del Comune.

Ma che a Pola, nel centro della città, e precisamente in via Nova, si permetta il villosità di lasciar per tutto il tempo del mercato il caos, come succede nei villaggi carsici, deve essere assolutamente e immediatamente represso. E' un fatto che, come si è detto, non si deve permettere che quella del deposito dei ceppi (magazzini del rigliatore S.) i quali cessano abbandonano un'odor indecente, con grave nocevolezza all'igiene pubblica. Sia il Comune che il rigliatore, essendo parente dei proprietari delle case Lenzusa, deve essere appunto a piano terra i depositi di stracci, fecce, stoffe, ecc. ecc. e l'acqua di lavanda di tali rifiuti, e i misce nel quartiere sgombrato altri catafalchi di stracci. E' questione di affarismo privato? Ma l'igiene pubblica?

Una di quella via. Cars, Azione.

Poveri pistori, vogliono dar lavoro ai lavoratori! (Che buon cuore! Ma siccome tempo fa, al servizio di un mio pensiero di Betta dalla lingua schietta, a proposito della farina che ce la volevano prendere, il dico ora che poco ci importa di andare qualche volta a vedere quella farina per avere il nostro bene in pace. Ma, intanto, per noi è questione di economia Commerciale la prima a 70 centesimi il chilo e facciamo o pane o pasta o la sopropora per altri usi.)

Del resto, il luglio scorso hanno fatto il censimento e solo poche massale si sono presentati nel prelievamento della farina presso i pistori.

Che cosa vogliono ora? Costringerci? Ma noi sospettiamo che gli signori proprietari di Pistato, steno, mostri, scoloro per altri motivi: uno dei quali sarebbe quello di mescolare una partita di farina grigia che è di pessimo qualità, e che, mescolata con quella bianca nostra che riceviamo dall'approvvigionamento.

Alcune massale (N. S. R. Non ci consta che le ragioni espone siano perfettamente rispondenti al vero. Certo è però che molte donne di famiglia preferiscono comprare la farina direttamente dai commestibili).

Notiziario demografico. Decessi: il 5 settembre. Zula Egidio, figlio di Maria nato nell'anno 1919 a Pola, morì di gastroenterite all'ospedale provinciale (abitante in Via Cappellini 241).

Nascite: il 30 agosto: A Pietro e Filomena Jurcich nacque una bambina (figlia di Briani). Il 2 settembre: A Giuseppe e Antonia Bonussi nacque una bambina (Via Tivoli 6). Il 3 settembre: A Maria Rachich nacque un maschio (Via Abbazia 22); e Elena Yasilich fu Antonio da Veglia, nacque un maschio (Via Giovia prolungata).

Fiori d'arancio: il 4 settembre: Iginio Gioielli con Anzola Moratto; Giovanni Fubati con Gabetti Zaccagnin. Il 5 settembre: Mario Mandusch con Maria Lizzul.

ADUNANZE. S. S. Juventus. La Direzione lavita foot-ballisti, pedisti, ciclisti ecc. a presentarsi entro la settimana nella nuova sede sociale in via Dante (casa Cristoforo) dalle ore 18 in poi. Il giorno 12, secondo gli indumenti loro prestati dalla società.

Le lezioni di danza, al lunedì, martedì, giovedì e venerdì danno dalle 20 alle 22, nelle Domeniche e festi, dalle ore 18 alle 22. Domani corso ginecologico.

Oggi la Direzione è invitata a seduta dopo il ballo.

TEATRI. Politeama Cicuttii.

Mister Wu! Il dramma in tre atti di Vergheri e Harold Orven ci venne offerto ieri sera, per la prima volta a Pola, in un'edizione accuratissima e irresistibilmente commovente.

In un incantevole angolo della Cina vive l'affascinante Nan Ping, figlia del potente Wu Li Chang, il giovane europeo, che ha sedotto la bella figlia del celeste impero, e alla vigilia della sua partenza per l'Europa, alle mani della sua povera madre, e due amanti, mentre la piccina si gettava al collo dello amato; e viene legato ed imprigionato; e la spoglia: così vuole l'imperatore e scagliare la morte, ma essi vanno ribellanti.

Mister Wu, impietoso dal dolore della madre dell'imprigionato, la invita nel suo palazzo, per rivedere il figlio. Ella vi si reca, accompagnata dalla fida Aiwang, ma s'accorge che deve espellere la colpa commessa da suo figlio con un'infamante. Mister Wu, il cinto vendicatore, tenta uccidere la madre, ma essa preferiva avvelenare il figlio che darli al crudele che ha ucciso la propria figlia.

Ma quando Wu Li Chang, beve la tazza di vino avvelenato, e tra atrocissimi dolori cade avvelenato al suolo, essa dà il colpo suo e abbraccia il figlio liberato.

Chiamati in tal modo, il protagonista con vera arte e fu impressionante specialmente nella scena dell'avvelenamento. La Pieria diede alla parte della madre tutta quella grazia e quel genio che in lei sono naturali. Ottime tutti gli altri.

Questa sera: il piccolo dell'ammiraglio.

Teatro di Varietà Alhambra. Il pubblico applaude l'intero programma.

Adriana Grayson, cantante lirica, canto, con grazia tutta sua particolare, alcune romanze: riscosse applausi.

Baldo Cerri, tenore di un buon timbro di voce melodiosa incontrò iersera il completo favore del pubblico.

I danzatori Sivillanità-Raffies e il duo di canto Les-Vandres furono applauditissimi. Amati, il celtista vagabondo e Penin, canzonettista, pur e non m. mo la Francis Anita, divetta di canto, si fanno apprezzare.

Oggi 3 debutti: Minghette, Dancri, Flora, Ideal e a Gloria, dalla voce soffice.

Spettacoli Cinematografici. Cine Italia.

La spaziosa sala del cinema Italia sarà iersera gremita, durante tutte le rappresentazioni per ammirare la grande pellicola cinematografica "Tombock" interpretata dall'attore Mangot Polignoni; si insegna il modo di poter parlare con "Le tre Hare" di Polignoni, e una città dell'Africa occidentale e "La Scimmia La muso di cane".

Oggi e tutto domani si replicano.

Cine Minerva. Numeroso pubblico anche iersera ammirò il grande capolavoro "Il colpevole" che oggi si replica. Domani: "Il segreto di Jack".

Cine Ideal. Una grande follia di cosce iersera: la ultima rappresentazione di "Maciste medium".

Oggi nuovo programma? Una finissima e nobile rispecchiante la vita aristocratica: grandi costumi di moda parigina.

Cine Leopoldo. Il pubblico non si stancava mai iersera tendere la sua curiosità il grande capolavoro "Le memorie di un pazzo", aggredito dal sesso geniale per le molte vicende romantiche.

Oggi si proietterà: come abbiamo annunciato, un capolavoro di dramma d'avventura emozionanti in 4 lunghi atti "Le tre vagabondi", ossia "Sodita".

Svolgimento in ambienti principeschi, grandiosa la messa in scena grande numero di attori: insomma capolavoro della moderna cinematografia, che in tutte le città, dove venne proiettato ha suscitato clamoroso successo.

Tribunale circolare. L'epilogo del fatto di sangue al mercato centrale.

I lettori si ricorderanno certo del fatto di sangue che colorò sinistramente la cronaca della prima e seconda metà del giugno p. p.

Giuseppe Petek fu Giuseppe, d'anni 40 suonati, di professione cocchiere, all'embrunata sera del 16 giugno appariva loro nell'espressione del volto a tutti coloro che lo videro girare inquieto nelle adiacenze del mercato centrale. Non sospettando di nulla, la fruitrice della Antonia, moglie del subdolo indovido, discorreva di affari con una altra rivendugliola, la Marespin. Ad un tratto, non scorb, il geloso marito si avvicina proditoriamente alla vittima e vibra contro il felice due colpi di coltello, ferendola al collo ed al costato sinistro e ferendola al braccio centrale. Non sospettando di nulla, la fruitrice della Antonia, moglie del subdolo indovido, discorreva di affari con una altra rivendugliola, la Marespin. Ad un tratto, non scorb, il geloso marito si avvicina proditoriamente alla vittima e vibra contro il felice due colpi di coltello, ferendola al collo ed al costato sinistro e ferendola al braccio centrale. Non sospettando di nulla, la fruitrice della Antonia, moglie del subdolo indovido, discorreva di affari con una altra rivendugliola, la Marespin. Ad un tratto, non scorb, il geloso marito si avvicina proditoriamente alla vittima e vibra contro il felice due colpi di coltello, ferendola al collo ed al costato sinistro e ferendola al braccio centrale.



Ma l'uomo, forse già pentito, gettava via il coltello e si costituiva ai primi carabinieri ivi passanti.

Questo è il fatto. Pertanto la procura di Stato elevò accusa contro il Pelek, che ieri dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere al crimine di grave lesione corporale.

Declinate le generalità, il colpevole si dichiara pentito e racconta che nove volte al delitto fu la gelosia sua e l'abbandono dei figli da parte della moglie, la quale li trascurava, facendoli patire perfino la fame.

Conclude dicendo «La go ferida perché la se ricordi de mi», e che la sua intenzione era quella di ferire solamente; e si dichiara disposto di ritornare nel letto coniugale.

I testi Anna Maria Maraspin, Giuseppina Cordic e Alberto Gabich, giuristamente confermano l'accusa. Vengono pretese le numerose pezze processuali, delle quali risulta incensurata condotta politica morale dell'imputato, il quale è di carattere calmo e gode buon nome in città.

Il P. M. cav. dott. Steffè domanda l'accoglimento dell'accusa nonché la condanna a congrua pena. Il difensore avv. Della Zonca scaglia i punti d'accusa, dimostrando la commozione d'animo ed enumerando le discriminanti a favore del suo difeso, comanda una mita pena.

La corte si ritira e dopo la deliberata rientra ed il cons. Cegnar, che presiede il dibattimento, pronuncia sentenza con la quale Giuseppe Pelek viene condannato a tre mesi di carcere. L'accusato si adatta. La corte era composta dei giudici: cons. Colombis, Devetich e Silvestri. Protocollista Dragogna.

**L'Otello di Marzana**  
C'erlenizza Filippo è un contadino che combatté in due campagne in Galizia e che ora dimora nel proprio agio, a Marzana. Uomo piccolo, tozzo, bruno, s'era sposato appena da cinque mesi con Maria Millevoli. E' la quarta donna: tre altre gli sono morte. La Maria sta per divenire madre entro tre mesi.

La sera del 29 aprile a. c., dopo parecchi atterchi avvenuti tra loro durante la giornata, l'accusato rincarava e non trovava nel letto coniugale la propria Penelope. Ben dieci minuti Otello la chiamava inutilmente. Sia il fatto che la moglie, temendo di venir maltrattata da lui, s'era rifugiata nel letto della vecchia madre.

Filippo, accesa una lampada, la espone alla finestra, al cui richiamo si avvicinarono alcuni soldati, ai quali egli raccontò che la propria colombella si rifiutava di dividere secol... i segreti del talamo nuziale. Perduto il lume della ragione Filippo, credendosi di trovare al fronte russo, menava a dritta e manca colpi di rombo. In tal guisa ferì piuttosto gravemente e i moglie e s'uccise.

Al dibattimento di ieri egli si dichiarò colpevole e pentito. La moglie e la madre accettano il beneficio di legge e non depongono. Il P. M. domandò l'accoglimento dell'accusa, mentre il difensore avv. Dalla Zonca l'assoluzione del suo difeso per i motivi del § lett. O. C. p.

La corte, in vista delle numerose mitiganti e dell'innocente famiglia, condanna l'accusato a tre mesi di carcere.

**Giudizio distrettuale**

**Denunce:**  
Maria Bassa in Antonio, abitante in via Mediolano 51 ha presentato denuncia contro Emma Papa moglie di Eugenio, abitante in via S. Felicità N. 4 per lesion d'onore.  
Margherita Heller moglie di Giuseppe ed Emma Papa moglie di Eugenio tutte e due abitanti in via S. Felicità 4 hanno prodotto denuncia contro Amelia Bassa, per offesa all'onore.  
Leopo Anna moglie di Antonio, ab. via Lepanto 46 produce denuncia contro Maria Zucca e Romeo Zucca, per lesion d'onore.

**ULTIMI DISPACCI**

**La situazione internazionale a Fiume**

ROMA, 6 — Secondo recatissime informazioni vi sarebbe luogo di ritenere che un fatto nuovo si sarebbe prodotto per la questione di Fiume: fatto nuovo che investirebbe non solo noi ma gli alleati tutti e che non potrebbe non turbare chi ha la responsabilità di una situazione internazionale estremamente delicata.

E' opinione di Fiume bene informata che il problema di essere stata per essere risolto in modo non del tutto importante per la questione di Fiume: fatto nuovo che investirebbe non solo noi ma gli alleati tutti e che non potrebbe non turbare chi ha la responsabilità di una situazione internazionale estremamente delicata.

**Taft e per la ratifica**

PARIGI 6 — L'ex presidente Taft nel dibattito americano sul trattato si è dichiarato favorevole alla ratifica del trattato stesso.

**Il ministro serbo Vesnik smentisce notizie di mobilitazione**

ROMA 5 — Il ministro serbo a Parigi Vesnik smentisce le voci sparsesi sulla mobilitazione serba.

**L'abolizione della censura in Austria**

VIENNA 6 — Il consiglio di gabinetto ha deciso l'abolizione della censura postale e telegrafica per corrispondere dall'estero. In esecuzione a questo deliberato sono già state soppresse l'esecuzioni censura presso il ministro dell'interno e quello dell'istruzione.

**Dalla Venezia Giulia Notiziario pisinese**

La locale cassa rurale ha elevato il tasso interessi sui depositi dal due al quattro per cento. Quest'è certo una buona novella pel piccolo risparmiatore.

Bisogna che ritorni anch'io sul caso Draghichio. Il professor Draghichio che dava serio affidamento di essere all'altezza della sua posizione, viene improvvisamente sbalzato a Parenzo, dove gli impiegati di conceito sono al completo per il recondito motivo che il prof. Draghichio ha dei paranti a Pisino!!! Si noti che il Draghichio è parente e che nella sua attuale sede, a Parenzo può imbarcarsi in un congiunto a ogni piè sospinto. Qui invece gli unici parenti del prof. Draghichio si trovano tutti in una sola famiglia, che ha ben poca influenza sulla cosa pubblica.

E l'ufficio politico di Pisino, meno il suo capo, è in mano d'impiegati d'ordine. Naturalmente in quanto la ditta Runco detiene i magazzini dell'approvvigionamento, il corrispondente dell'«Azione» si riserva il diritto di fare la critica più libera come gli pare e piace, non solo, ma si riserva il diritto di esprimere in proposito opinioni e giudizi di persone autorevoli giacché chiunque a relazioni in qualche modo coi pubblici interessi deve aspettarsi, in Italia, ogni critica benevola e malevola che sia.

Il noto corrispondente conviene che una stampa che realmente s'interessa senza odio, della cosa pubblica è una scorpura per tutti coloro che sotto il passato regime comprendevano l'ufficio del giornalista come quello che doveva vender conto dei balli, delle toilette delle signore e delle infinite inguairibili vanità dei signori, ma d'altronde non è colpa tutta sua se i tempi sono utati tanto che si può, col rispetto dovuto alle persone, criticare l'operato degli ufficiali del governo, senza incorrere in scomuniche né in persecuzioni, mentre tutti ricordano che la vita organistica di quel miscelzone di Lukovich e dei suoi sostenitori, mai poté essere bollata come

**Guglielmo Fodor**  
Via Giulia No. 5

**Novità in Tricot di seta**  
**Golf scarpe Combination**  
Mutande

**INDIRIZZI RACCOMANDATI**  
Nella grande **SARTORIA «UNIONE»**  
Via Specola 12  
Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora.  
**Caffè San Marco**  
**Seralmente Concerto**  
**Sartoria Mauro**  
Via Sissano 9  
Confessione accurata, stoffe moderne eseguite lavori per la R. Marina

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**

- Sono d'affittarsi: Un quartiere di due camere e cucina. Un grande locale per negozio via Innaminata. Un quartiere di tre camere, camerino e cucina. Un quartiere di quattro camere e cucina. Un quartiere di quattro camere e cucina. Informazioni alla sede della società dei proprietari di civitoli via G. Carducci 45. 4067A
- Offertasi: locale per negozio Via Dante 37. 4067A
- Offertasi: pronome a stanze vuote. Abbatia 4, trattoria alla «Grotta» 4017A
- Offertasi: stanza ammobiliata e salotto con bagno. Via Mazzini 11. 4069A
- Offertasi: quartiere di 4 camere e cucina, veranda e accessori. Carducci 47. 4068A
- Offertasi: stanza ammobiliata vicino all'Arma massimino Via Flavia 10 4050A
- Offertasi: stanza ammobiliata ingresso libero per 15 ottobre. Via Stanco 26 4067A
- Offertasi: in villa quartiere di tre camere, cucina, veranda, bagno, vano op. per ammobiliato. Via D'Annunzio 47 4071A
- Offertasi: camera ammobiliata ingresso libero al piano. Rivolgersi pianoterra Via Giolitti 11 4070A
- Offertasi: pronome della stanza ammobiliata entrata libera. Via Badoni 33 4069A
- Casa composta di otto quartieri con acqua e gas posizione centrale. Indirizzo all'Azione. 4052A
- Offertasi: camera cucina e camerino. Via Madonna 2 I. Rivolgersi Carducci 39. 4078A
- Offertasi: a distate signore camera separata stanza ammobiliata. Via E. 4081A
- Offertasi: ammobiliata presso signora sola Via Sissano 37 4056A
- Offertasi: stanza ammobiliata. Via Carlo Decio franco-voli 17 pt. sinistra 4057A
- Offertasi: quartiere di tre camere, camerino e cucina. Via Nicolò T. Masano 141 4068A
- Offertasi: camera ammobiliata. Via Dante 15 porta 15 4092A
- Offertasi: ragazza di servizio da combinate. Via Luca 33 p. 4075A

**OFFERTE DI LAVORO**

- Abili operai sarti trovano sempre lavoro bene retribuito presso Umler Via E. 3948C
- Offertasi: ragazza di servizio. Via Dignano 10 II porta 7 casa Kener. 4081C
- Offertasi: donna di servizio per tutto il giorno. Via Salsoguarda 18 I. 4087C
- Offertasi: pronome buona ragazza per servizio stabile, capace di tutti lavori domestici. Via Casaropola 41 Villa Maria. 4066C
- Ragazza di servizio cercata pronome. Piazza Omicino 4062C
- Offertasi: brava ragazza di servizio per tutto il giorno. Via Inghilterra 14 II. 4066C
- Offertasi: sarta per abiti giorni. Via Bassano 8. II 4054C
- Offertasi: capace lavandaia, indirizzo all'Azione 4066C

**RICERCA DI LAVORO**

- Balla sana di forte costituzione fisica di anni 21 cerca provvisoria posto. Indirizzare Caterina Francovich, Gallignana 10. 4051D
- Sarta pronome da signora eseguisce capitanamente qualsiasi lavoro. Via Mastrogiovanni 7 pt. 4073D

**VENDITE**

- Vendesi: carte di giornali. Fano. Via Soriano 29 3940E
- Vendesi: elegante pianino. Via Arena 18. 3955E
- Vendesi: camera matrimoniale finissima per lire 8800. Via Musio 15 piano 4072E
- Vendesi: camera da pranzo per lire 3000. Via Musio 15 4048E
- Da vendere: un capo, una da latte e due gioielli. Indirizzo all'Azione. 4068E

Da vendere: due tavole una gabbia per polli, quadri, lampada a gas come, buco, orologio, zanzariero. Via degli ardi 49 4061E

Macchinari da vendere. Monte Rasi Salvatore 50 Villa Reintger I. 4064E

Vendesi: credenza con vetrina, un armadio due stufe, una in metallo e un letto di ferro. Via Musio 59 4068E

Vendesi: stanza matrimoniale moderna nuova con letti di ottone, stanza di camera di una persona con orologio e cucina tutto 6500 lire. Via Orlando 21, I (x Pini) angolo Via C. DeFranceschi. 4077E

Stoffe diverse tagli anche a metro vendute a presso d'occasione. Via Zeno 14 II sinistra. 4067E

Vendesi: scarpe alte N. 37, cappotto polare caffè. Via Giulia 9 3818E

Vendesi: specchio per sartoria e braccio di acqua. Olivo R. Francesco I. p. 4078E

Vendesi: camera da letto in stile norreno, un materasso creta d'una persona, un violino, fognone diversi vestiti donna, tutti. Via Madonna 5 I. 4072E

Gli addolorati sottoscritti annunciano che il loro caro  
**Gregorio Linz**  
soldato volontario nel 153.º regg. fant.  
morì combattendo per la liberazione di queste terre il 14 gennaio 1916, a quota 188, presso Oslavia.  
Pisino, li 1 ottobre 1919.  
Maria ved. Linz, madre — dott. Piero e Imelda mar. Craglietto, fratelli — Frieda mar. Linz e prof. Attilio Craglietto, cognati — Maria e Angelo Linz zii — Elena e Orio Linz, cugini.

Fra i tanti Amari posti in commercio, per il suo sapore gradevole e per la sua efficacia, è generalmente riconosciuto il migliore: **L'AMARO ISTRIA PETRALI** tonico - corroborante - digestivo preparato a base di erbe aromatiche, dalla più volte premiata fabbrica liquori di: **G. B. PETRALI & C. di Rovigno** Filiale Brescia (Casa fondata nell'anno 1894) Liquori a reoli finissimi (gradazione alcoolica e zuccherina agli anti guerra) Crema Pero, Vaniglia, Maraschino, Cuscaro, Cioccolato, Cacao, Rosarossa, Menta, China, Benvenuto, Kümmel ecc. ecc. Punch preparato, Rum superiore, Cognac, Siroppi di puro zucchero e frutta, Aranciata, Granatina, Framboise, Tamarindo, Limone. RAPPRESENTANTE PER POLA E CIRCONDARIO **L. ZUPPAN - Pola, Piazza Verdi 4**

Vendesi: due coperti e un mantello per ragazzo di 14 anni, due per signori N. 39 e 38 e un paio scarpe n. 41 Via Lenanto 16 I. 4081B

**Drogheria G. GELLETTI & Comp.** Via Sergia  
Nuovo arrivo: Articoli fotografici, Lastre Agfa, Carta fotografica assortita, Carta e Cartoline "Hillingworth", Colori ad olio, Olio lino cotto, Pennelli assortiti, Vernici, Carburio di calcio, Acque purgative, Acque S. Pellegrino, Crema LIFT all'ingrosso

**ACQUISTI**

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (E)

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Fondo per fabbrica con macchinari venduti a prezzo d'occasione con partita. Zeno 14. II p. 4065H

Salone mode Giulia Zarattini, Via Neguerra 13, richiama assortimento modelli nazionali a prezzi molto convenienti.

**DIVERSI**

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

Impiegato trentenne, patrimonio ventimila lire, sarebbe conoscenza con signora sola con dote e scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Pola. 4052L

Conservatorista imparziale lezioni maneggio forte, principianti Rivoli. Gest all'Az. on. 4061L

**FLORIO**  
IL MIGLIOR MARSALA  
RACCOMANDATO  
DA TUTTI I MEDICI

**CINE MINERVA**  
Oggi  
si rappresenta l'immenso capolavoro in 5 atti dal titolo **Il colpevole**  
Nuovissimo per Pola  
Tratto dal romanzo popolare di Francesco Coppè.  
Ricchissimo d'avventure emozionanti - - - Splendide vedute di paesaggi.  
Grande messa in scena

si conveniva almeno nel brinello di carta, che si chiama giornale.

Non è vero mannie di Pisino, che avete visti bestire di farne i vostri bambini avanti il Lukovich. Cooia, Caravari, moltiplo nella più grassa abbondanza, mentre il latte negato ai vostri bambini veniva sperserato a litri nelle case di quel pendaglio da forza che era il Lukovich? Non è vero donne di Pisino che andate dal Lukovich a gridare la fame, vi siete sentite minacciare d'internamento e, infatti internate poco dopo.

In quanto a firmare le corrispondenze, ci vorrebbe altro! Ci vorrebbe altro che un corrispondente firmasse ogni riga che scrive! Ben presto si vedrebbe pigliato a sassate fin dai monelli che giocano il pallone, i quali nella loro incoscienza potrebbero jolersi che il loro corrispondente non approvi il bel gioco, se fatto nelle vie della città.

Spettabile Ditta L. Runco! Il giornale è un tribuna dalla quale tutti parlano, intendiamoci coloro che sanno leggere e scrivere e per quali "tutti", un solo Ente risponde: la redazione del giornale, come tale. Se vi sentite lesi, se i fatti raccontati dal corrispondente non corrispondono alla verità avete sempre il diritto di smentire colla legge alla mano. E questo il fondamento giuridico e morale dei giornali. Vedete quante cose si stampano sul conto di S. E. Nitti? Ed è un uomo decisamente molto più importante della vostra Ditta nei suoi singoli individui.

Ma il noto corrispondente mai ha fatto neanche il nome della Ditta tranne una volta in forma tutt'altro ingiuriosa. Egli sorretto da alcune brave persone ha intrapreso coi fatti e con le parole una lotta contro i corruttori del passato regime senza mai voler proprio colpire quella tal Ditta e che colpa ne ha lui se la Ditta si sente lesa da questa campagna. Ditta si sente lesa da questa campagna di parole?

Ricorda però alla ditta ancora una volta che in quanto essa gestisce i ragazzi dell'approvvigionamento, dovrà eccettare le critiche che i cittadini hanno nel sacrosanto diritto di fare, dunque è inutile far la voce grossa, come si fa nel comunicato in questione.

Ma c'è ancora il grosso guaio di essere considerato come un volgare.

Prima di finire questa corrispondenza il "noto corrispondente" dell'"Azione" non può fare a meno di ricordare che in un comunicato dell'"Era Nuova" di cui non sa la data precisa, la Ditta L. Runco lo incolpa: di diffondere voci ingiuriose sul conto della stessa e lo invitava a firmare o a tacere.

Intanto è una calunnia che il noto corrispondente dell'"Azione" "difonda voci" ingiuriose sul conto della Ditta sullodata. Tutte le voci che egli accoglie girano e girano per il paese parecchio tempo prima che egli ne venga a conoscenza e di queste ne ritiene soltanto quelle che devono interessare il pubblico, non mai quelle che riguardano i privati interessi di chicchessia.

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
 Gerente responsabile: Bernardo Staffetta  
 pagrafe della "Società Editrice L'AZIONE"

**GRANDE DEPOSITO SALUMI**

Trieste - Piazza Goldoni 10

**Grandi e continui arrivi di salami milanesi, Mortadelle, Formaggi e dei rinomati Prosciutti uso Graz della premiata Casa MARANI di PRECOTTO**

**Merce di primissima qualità!**

**L'Azione del lunedì esce in sole due pagine.**

**Gabinetto dentistico**

VIA ZARO 4 p. p. (dietro ex Casino Marina)

aperto dalle 9 alle 19 sotto la direzione del **dott. MARCELLO LABOR**

Si eseguono con massima perfezione e secondo i metodi più moderni: Estrazioni di denti senza alcun dolore, otturazioni in oro, argento, porcellana, denti a perno, corone e ponti in platino e oro

**GIACOMO GORLATTO** tecnico specialista già primo tecnico dell'ambulatorio del dottor PRASCH

**ENRICO RIVA** già assistente alla clinica di Graz

**N. B. - Riparazioni dentiere in caucciù in tre ore**

**Trattoria AL CASTELLO**

Via S. Giovanni 9 TRIESTE Via S. Giovanni 9

**RITROVO PREFERITO DAGLI ISTRIANI**

**Ottima cucina italiana**

**Colazioni, pranzi e cene a scelta**

**Pini finissimi di ogni qualità**

**e birra sempre fresca**

Proprietari

**Lorenzetto e Vercesi**

**ARRIVATA !!!**

la migliore carta sigarette e tubetti

**Abadie Excelsior Club**

**PREZZI MODICI**

**Spedizioni in Provincia**

**Cartoleria Ottavio Coverlizza**

**Madame Bovary**  
 Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

La si storge di lontano, accovacciata lungo il fiume, come un guardiano di vacche che faccia la siesse alla riva dell'acqua.

Sotto il pendio, vicino al ponte, comincia un argine piantato di giovani poppi: la strada vi conduce in linea retta fino alle prime case del paese.

Queste sono racchiusa da verdi siepi. Quel mezzo di cortili pieni di fabbricati sparsi, torchi, carriaggi e lambicchi disseminati sotto gli alberi folli, che portano appese ai rami scale, perliche e falci. I tetti di paglia, come berretti di pelo abbassati fino agli occhi, discendono giù fino alle finestre basse, i cui vetri convessi sono legati nel mezzo da un nodo come un fondo di bottiglia. Sul muro, calcinato attraverso diagonalmente dai travicelli neri, s'appoggia qualche magro pero e il pianoterra ha alla porta una piccola sbarra girevole, per impedire che i pulcini che vengono a beccare le briciole di pane inzuppato nel sidro, entrino in casa. Quindi i cortili si fanno più stretti, le abitazioni si avvicinano, le siepi scompaiono; un fastello di falci si riondola sotto una finestra in cima a un manico di scopa; viene poi la facina d'un maniscalco e più innanzi un carro con due o tre carrette nuove, fuori in bottega che invadono la strada.

Poi, attraverso un cancello, appare una casa bianca, al di là d'una aiuola erbosa adornata da un amorino di gesso: col dito posato sulla bocca, due visi di fantano sono posti a ciascuna estremità della scalinata; una tabella lucida brilla sulla porta, è la casa del notaio e la più bella del paese.

La chiesa è dell'altra parte della strada, venti passi più lontano, all'entrata della piazza. Il piccolo cimiliere che la circonda, racchiuso da un murticciolo basso, è talmente pieno di tombe, che le

vecchie pietre raso il suolo formano un selciato continuo, dove l'erba ha segnato da se stessa dei piccoli quadrati verdi regolari. La chiesa è stata ricostruita completamente negli ultimi anni del regno di Carlo X. La volta di legno incominciata a marcire in alto e ha di tratto in tratto delle macchie scure nel suo colore azzurro. Sopra la porta, dove dovrebbe esserci l'organo, c'è un ambone per gli uomini con una scaletta a chiochiola che risuona sotto gli zoccoli.

Il sole, penetrando per le vetrate riunite, rischiara obliquamente le panche poste in fila, di traverso alla parete, tappezzata da qualche stuoia inchiodata, con su queste parole a grandi lettere: "Banco del signor tale." Più lontano, nel punto dove la navata si restringe, il confessionale fa riscontro e una statuetta della Vergine, vestita con un abito di raso, coperta con un velo di tulle seminato di stelle d'argento, e tutta porporata alle guance come un idolo delle isole Sandwich; in fine una coppia della "Sacra famiglia", mandata in dono dal ministro dell'interno, che domina l'altar maggiore fra quattro candeliari, racchiuso in fondo la prospettiva. Gli stulli del coro, in legno di pino, sono rimasti senza colore.

Il mercato coperto, o meglio un tetto di tegole sostenuto da una ventina di pali, occupa da solo la metà circa della grande piazza di Jonville. Il palazzo municipale, costruito su disegni d'un architetto di Parigi, è sullo stile d'un tempio greco e fa angolo, di fianco alla casa del farmacista. Ha al pianoterra tre colonne ioniche e al primo piano una galleria a pieno arco, mentre il timpano, in cui termina, è riempito da un gallo, che è appoggiato con una zampa sulla Carla e tiene con l'altra le bilance della giustizia.

Ma quello che più attira gli occhi, di fronte all'albergo del "Lion d'or", è la farmacia del signor Homais! La sera specialmente, quando la lampada a olio è accesa e i boccali rossi e verdi che abbelliscono la mostra allungano in lontananza sul suolo i loro raggi coloriti, allora si intravede attraverso quella atmosfera colorita, come in un fuoco di Bengala, l'ombra del farmacista posato sul suo pulpito. La sua casa, dall'alto in basso, è coperta da iscrizioni in inglese in caratteri rotondi e a stampa: "Acque di Vicki, di Seltz, e Bérèges preparati purgativi, medicina Raspail, impiastri orali, pastiglie Darcet, pasta Regnaud, fasciature, bagni, cioccolata igienica, ecc." E l'insegna che occupa tutta la larghezza della bottega porta a caratteri d'oro questa scritta: "Homais farmacista". Poi, in fondo alla bottega, dietro le grandi bilance impioabate sul banco, la parola "laboratorio" si svolge al disopra d'una porta vetrata, che a metà della sua altezza, ripete ancora una volta Homais, la lettera d'oro su un fondo nero.

E con ciò non c'è più più nulla altro da vedere. Jonville. La via principale (la sola), lunga circa una portata di fucile e fiancheggiata da alcune botteghe, s'arresta improvvisamente allo svincolo della strada maestra. Staccandosi da questa e seguendo in basso il pendio Saint-Jean, si arriva ben presto al cimiliere.

Durante l'epidemia del colera, per ingrandirlo, fu abbattuta una parte del muro di cinta e furono acquistati tre acri di terreno confinante: ma quasi tutta questa nuova parte del cimiliere è senza tumuli, poiché le tombe, come per lo innanzi, continuano ad ammassarsi verso la porta.

Il custode, che è nello stesso tempo anche becchino e sgrastano della chiesa (estro per tal modo un doppio benefico del cadavere della parrocchia), ha approfittato del terreno vuoto per sommarvi patate.

(Con fine)

**Salone Alhambra**

Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)

Nuovo debutto! Per pochi giorni!

**MIGNONETTE**

stella italiana

la fine interprete della canzone italiana.

**Grande successo! Grande successo!**

Prezzi per i soldati alla rapp. diurna: indistintamente L. 1. - Prenzi serali: posti riserv. L. 4 - 1 posti L. 3 - Il L. 2 - III L. 1 - Più taxa. bollo e benef.

**Soc. Anonima Cooperativa Operai Impianti Frigoriferi**

Via Canevari 28, GENOVA - Ind. telegr. Coop. Frigoriferi

**Impianti frigoriferi completi Ghiacciaie tipo famiglia Ghiacciaie per salumerie e latterie Ghiacciaie per hotels e alberghi**

Rappresentante esclusivo per l'atria, Trento, Trieste (Ven. Giulia) **EDGARDO LOEWI, Via Battisti 14, Trieste**

**TIMBRI - INCISIONI SUGGELLI - MEDAGLIE TABELLE - CLICHES ecc.**

Stab. Alessandro Villa - Trieste

Via S. Nicolò 34 - Telef. 34-93



**ISOLABELLA**  
 È LA GRAN MARCA  
 DEI BUON GUSTAI DI TUTTO IL MONDO